N° 35
1/9/2010
€2,00

CHIEDI IN EDICOLA TV OGGI: CON OGGI € 0,50 • DA SOLO € 0,90

OGGI

IL SETTIMANALE DELLA FAMIGLIA ITALIANA
con volume Jotto €8,90 - con zaino termico €6,90
con volume Liala €6,90

CASO FINI-TULLIANI
"SE SILVIO VUOLE DISTRUGGERCI, RICORREREMO ALLA LEGITTIMA DIFESA"

COMICI & CALCIO
FICARRA E PICONE: "CHI VINCERÀ LO SCUDETTO? MA È OVVIO, IL CESENA!"

TUFFATRICI D'ORO
TANIA CAGNOTTO E FRANCESCA DALLAPÈ: "LA NOSTRA FORZA È L'AMICIZIA"

MILLY CARLUCCI:
"TRASFORMO MISS ITALIA IN UN TALENT SHOW"

LORELLA CUCCARINI

SONO DI NUOVO IN BALLO

LA SHOWGIRL PIÙ AMATA DAGLI ITALIANI TORNA IN TV CON UN PROGRAMMA TUTTO SUO: "SEMBRO UNA DEBUTTANTE, MI RIMETTO IN GIOCO COME 25 ANNI FA. GRAZIE A PIPPO BAUDO..."

RCS Periodici
FIEG

"STIAMO INSIEME 24 ORE SU 24"

Bolzano. Un intenso primo piano di Tania Cagnotto, 25 anni (a destra), e Francesca Dallapè, 24. «Durante le trasferte», dicono, «viviamo insieme 24 ore su 24». (Abiti Yamamay; accessori Carpisa; trucco Elisa Sicuro).

LE RAGAZZE D'ORO DEL TRAMPOLINO CONFESSANO UN SEGRETO

Ci siamo tuffate in una amicizia vera

«Alla base del nostro successo c'è un sentimento genuino», dicono Tania Cagnotto e Francesca Dallapè. «Ci conosciamo da 16 anni e siamo in sintonia anche su musica, vestiti e fidanzati»

testo e foto di Nicola Allegri

Bolzano, agosto

«È stata una vittoria un po' sofferta, ma bellissima», dicono Tania Cagnotto e Francesca Dallapè, riferendosi alla medaglia d'oro nei tuffi sincro dal trampolino di tre metri, appena ottenuta ai campionati europei di Budapest. Sorridono, ma con timidezza. Sono piccoline, minute, con un fisico perfetto, scolpito da ore di allenamento.

LA GENTE LE AMA

Le incontro a Bolzano. Dobbiamo realizzare un servizio fotografico prima che partano per le vacanze. Le previsioni del tempo dicono pioggia. Accanto al parcheggio dove ci siamo fermati, c'è un bel giardino, isolato, che fa parte della fondazione Castelli di Bolzano. Chiediamo alla responsabile se possiamo fermarci per scattare alcune immagini. Riconosce le due atlete e il suo viso si illumina: «Un proverbio tedesco afferma che quando il sole spunta tra le nuvole è perché gli angeli danzano. Tania e Francesca sono i nostri angeli, per questo oggi ci sarà il sole e non la pioggia».

Sono amatissime dalla gente. Tania, 25 anni, è di Bolzano, Francesca, 24 anni, di Trento. Ma ormai sono le beniamine di tutti gli amanti dello sport. Hanno alle spalle una splendida carriera di tuffatrici individuali. Gareggiano insieme nei tuffi sincro dall'ottobre del 2008 e hanno dimostrato immediatamente una affinità tecnica sorprendente. Medaglia di bronzo a marzo 2009 nella *World Series* in Qatar; oro il mese successivo ai campionati europei di Torino; storico argento, a luglio, ai campionati mondiali di Roma. E ora di nuovo oro a Budapest.

UNA TECNICA PERFETTA

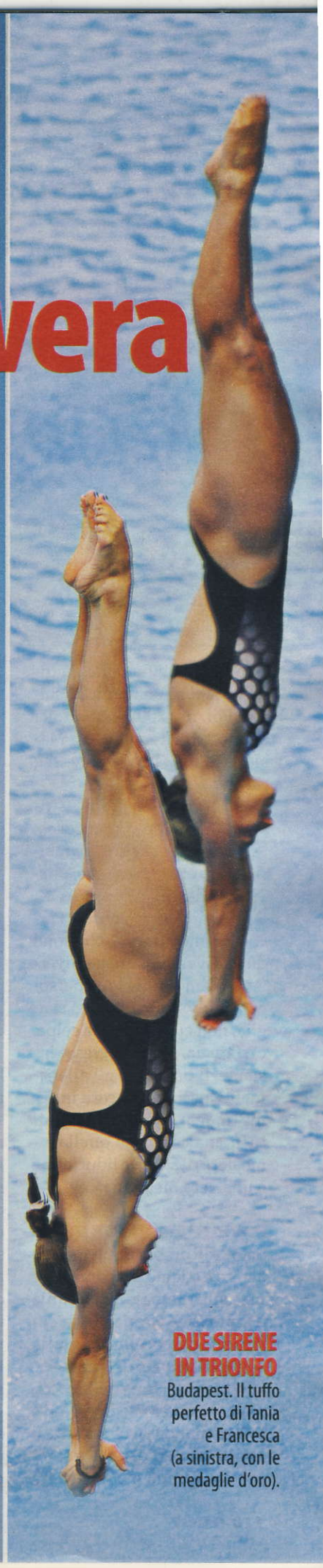
Tania e Francesca sono oggi due stelle dei tuffi. Tecnica perfetta ed eleganza classica. Sul trampolino sembrano due statue greche. Quando volteggiano insieme, danno l'impressione di una unità assoluta. Ma anche qui, davanti a noi, nel loro comportamento c'è un'armonia che sorprende: sembrano due parti separate della stessa persona. Una lo specchio dell'altra. Nel modo di parlare tra di loro, negli sguardi, nel tono della voce, c'è una confidenza che fa intuire come queste due ragazze abbiano raggiunto un'intesa nella vita di tutti i giorni che permette loro, poi, di riuscire a muoversi durante le gare in un «unisono» perfetto.

"DIVIDIAMO TUTTO"

Viene spontaneo chiedersi quale sia il segreto di tanta armonia nella vita e nello sport.

«L'amicizia», dice Tania senza esitazioni. «Fare sincro vuol dire dividere tutto. Allenamenti, viaggi, gare, alberghi, ristoranti, sempre insieme. Devi avere qualcuno a fianco con i tuoi stessi ideali, una persona che voglia raggiungere con te lo stesso obiettivo. Devi essere pronta ad ammettere quando sbagli e dire all'altra quando ha sbagliato. Devi avere fiducia in te e nella tua compagna. Non credo riuscirei a sentirmi serena se non fossi in perfetta sintonia con Francesca.

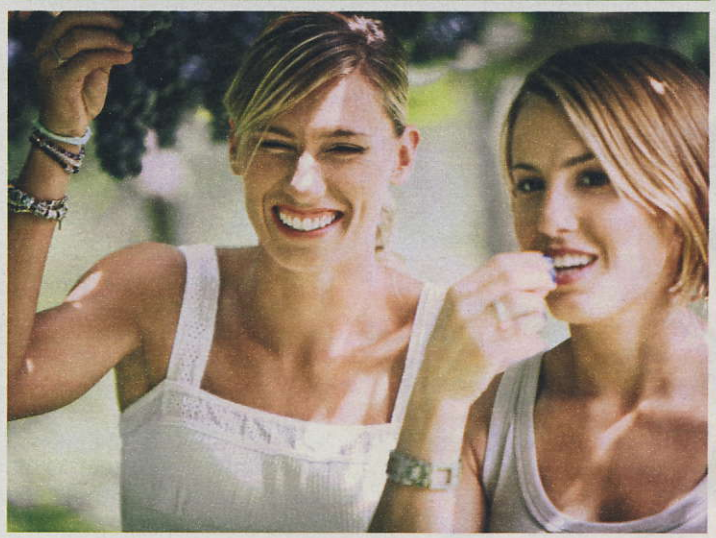
«E questa sintonia è data dall'amicizia. Io e Francesca ci conosciamo da 16 anni. Ci→

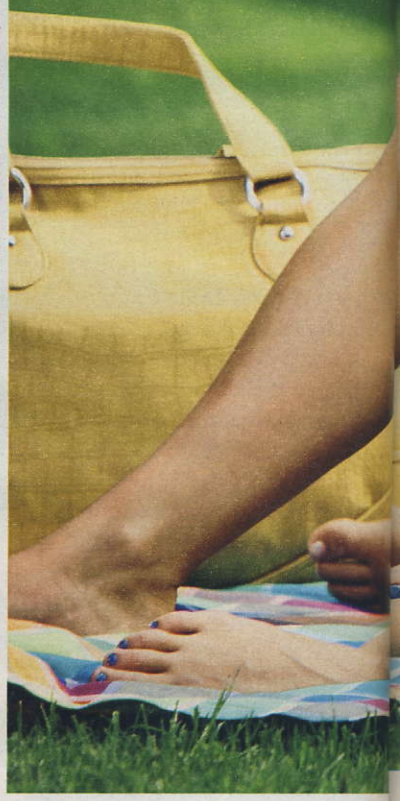


DUE SIRENE IN TRIONFO
Budapest. Il tuffo perfetto di Tania e Francesca (a sinistra, con le medaglie d'oro).

"GEMELLE" NELLO SPORT MA ANCHE NELLA VITA

Bolzano. Le «gemelle» Tania e Francesca posano nei giardini di Castel Mareccio: sono immagini che dimostrano la straordinaria affinità tra le due atlete, unite nello sport, ma anche nella vita. «I durissimi allenamenti sono divertenti accanto a una persona a cui si vuole bene», dicono. Tania Cagnotto è figlia d'arte: suo padre Giorgio e sua madre Carmen Casteiner sono stati campioni di tuffi negli anni '70.





frequentavamo anche quando non ci allenavamo insieme. Poi, nel 2002, quando ci siamo trovate anche in Nazionale, il nostro legame si è rafforzato».

«Da quando facciamo sincro», interviene Francesca, «siamo diventate inseparabili. Durante le trasferte, passiamo insieme 24 ore su 24. Ed è per noi una fortuna. Perché gli allenamenti, che sono duri, diventano anche divertenti facendoli con una persona a cui vuoi bene. Se si sbaglia, non ci si dà mai la colpa, c'è fiducia, stima, si cresce insieme. E poi, finiti gli allenamenti, usciamo ancora insieme, magari non parliamo di tuffi, ma continua quella atmosfera di stima e fiducia che è una vera medicina».

PORTAFORTUNA PER DUE

Siamo all'ombra di un grande albero e stiamo preparando le macchine fotografiche. Tania e Francesca ci guardano curiose. Una coccinella gialla sosta sulla mano di Francesca. «Porta più fortuna delle coccinelle rosse vero?», dice. Non è una domanda rivolta a tutti. Il collegamento diretto è sempre con Tania. È come se tra loro ci fosse una linea di comunicazione preferenziale e sempre aperta. «È proprio carina», risponde Tania.

«L'amicizia è un sentimento meraviglioso, ma delicato», dice Tania. «O c'è per davvero o non c'è. Impossibile imporselo. Ho visto altre coppie di atlete che sono diventate amiche dopo aver cominciato a fare tuffi insieme. Ma era un'amicizia nata per esigenze tecniche. Per noi è stato diverso. Eravamo già amiche».

«È un rapporto genuino il nostro», aggiunge Francesca. «Ci diciamo sempre in faccia quello che pensiamo e riusciamo a completarci nelle differenze. Per esempio, Tania è sempre molto fredda. Una qualità che le invidio perché io invece sono più emotiva e in gara a volte può penalizzare. Ma facendo i tuffi insieme ho aumentato la fiducia in me stessa e la mia resa tecnica. In realtà, le gare fatte insieme, con un perfetto scambio di sentimenti, ti arricchiscono e ti migliorano anche come persona. Ognuna di noi prende le cose migliori dall'altra e dona spontaneamente ciò che ha. Tra noi viene ora spontaneo scambiarci la musica da ascoltare o i vestiti, i libri. Se andiamo a qualche festa, ci diamo consigli. Adoriamo anche andare a fare shopping insieme».

> **C'è un perfetto scambio di sentimenti**

Chiedo a Tania se, quando sono sul trampolino nel corso di una gara, hanno dei ruoli. In televisione si vede che lei conta, come per dare il tempo prima del tuffo. Prima che mi possa rispondere interviene Francesca: «Io dico di sì!», af-

ferma decisa ed entrambe scoppiano a ridere.
«Ne parlavamo proprio prima della gara», prosegue Francesca. «Tania conta ma ha bisogno, prima, di sentire il mio "sì" convinto. All'inizio delle nostre gare insieme, io ero intimorita, e rispondevo al suo "pronta?" con un "sì" timido, tremante. Tania poi mi rimproverava e diceva: "Fra', dillo più forte quel sì!", e ho capito che anche lei, che è sempre così fredda, in realtà ha bisogno di "sentire" che sono pronta, che ho fiducia, che sono decisa. Il mio sì forte, secco, le fa capire che non deve preoccuparsi di me. È come una scintilla che accende un fuoco. Allora lei non penserà più a me, ma al proprio salto per modellarlo alla perfezione. Sta qui il segreto delle vittoria».

"SIAMO FIDANZATE"

Siamo pronti per fare le foto e ci avviamo verso il set. Ma ho ancora una curiosità e chiedo: ci sono dei casi di gare che andavano storte e la forza della vostra amicizia ha rovesciato la situazione?
«Certamente», dice Tania. «È accaduto un po' per tutta questa stagione. Arrivavamo da un periodo molto intenso. Entrambe eravamo stanche. Tra gare individuali e sincro gli ultimi due anni sono stati pazzeschi: Olimpiadi, mondiali e Coppa del mondo uno in fila all'altro. Avevamo deciso di rallentare un po' il ritmo. E ovviamente ci rendevamo conto di essere meno competitive rispetto alle altre. E quando ti senti meno forte arrivano i dubbi, le insicurezze, le paure. Tra noi abbiamo parlato, analizzato la situazione, ci siamo riparate nella nostra amicizia e lì abbiamo trovato chiarezza e forza. E anche l'oro agli Europei!».
Un'ultima domanda: a fidanzati come state?
«Il mio ragazzo si chiama Manuel e studia odontoiatria a Verona», dice Francesca. «Il ragazzo di Tania si chiama Stefano e fa il commercialista. A modo loro anche i nostri due fidanzati sono dei grandi campioni: sopportano con pazienza e amore non solo i sacrifici che impone loro la nostra vita di sportive sempre in giro per il mondo, ma anche il nostro specialissimo rapporto che è la chiave di tutti i nostri grandi successi».

Nicola Allegri